



Archeoclub d'Italia
associazione nazionale per la tutela e la valorizzazione
del patrimonio storico-artistico e ambientale

La Chiesa di San Pietro a Pettine

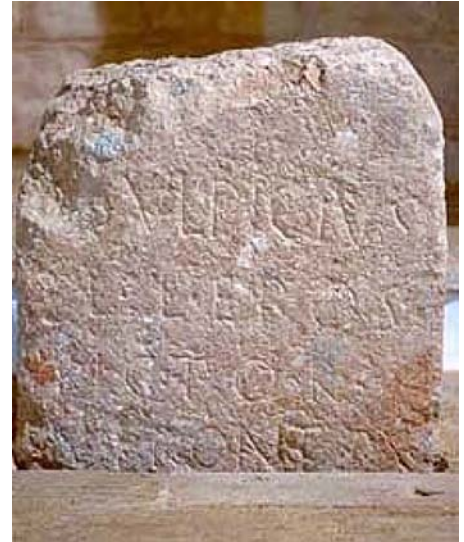


Chiesetta rurale tipica della zona ma architettonicamente più evoluta di tutte le altre, segnatamente nel campanileto a vela (rielaborato). La porta principale è architravata.

Sorge a mezza costa vicina all'antichissimo tracciato che da Trevi scendeva a valle verso Foligno.

Nella sua costruzione furono riutilizzati materiali di spoglio di costruzioni precedenti, tra cui varie epigrafi funerarie classiche.

Dopo un deplorabile abbandono secolare, il nuovo proprietario l'ha completamente restaurata permettendone la perfetta fruibilità.



Questa bella epigrafe classica, è citata dal C.I.L. (vol. XI, 2¹) con il n° 5009 ma da oltre un secolo si era persa essendo stata inglobata nell'altare.

Tornata alla luce durante gli ultimi lavori di restauro, ora si può osservare infissa nel pavimento del presbiterio, così come è stata ritrovata. Manca l'ultima riga annegata nella malta. (inedito 2000)





Archeoclub d'Italia

associazione nazionale per la tutela e la valorizzazione
del patrimonio storico-artistico e ambientale

Il giorno 4 novembre 1998 Bill Thayer di Chicago, in visita a Trevi, individuava un altro frammento di epigrafe nella tamponatura della porta della parete Nord. Ne ha già dato notizia nel suo sito monumentale al quale si rimanda.

La parete nord era da tempo immemorabile ricoperta di edera tolta soltanto all'epoca dell'ultimo intervento e pertanto il frammento suddetto è rimasto a lungo occultato.

Altre due epigrafi, provenienti da questa chiesa si trovano nella raccolta d'arte comunale.



L'interno della chiesa è caratterizzato dai due arconi ogivali che sorreggono la copertura. L'ultimo intervento ha riportato in vista i conci delle pareti rimuovendo l'intonaco fatiscente, salvandone le parti decorate con importanti affreschi.

Nella rimozione del massiccio altare è tornata alla luce la mensa originale e ai suoi piedi l'epigrafe funeraria classica che era stata inglobata nella muratura.

Conserva all'interno interessanti affreschi.

Alla sinistra dell'abside, questa magnifica figura di S. Pietro, titolare della chiesa che il Nessi aveva datato al primo '400. Più recentemente è stata attribuita a Bartolomeo da Miranda che nella quarta decade del XV secolo fu molto attivo nella zona, specialmente nella vicina **Pietrarossa**.

Recentemente è stata riscoperta una sua opera a Bovara.

Lungo la parete sinistra altri due affreschi sono stati attribuiti alla stessa epoca.



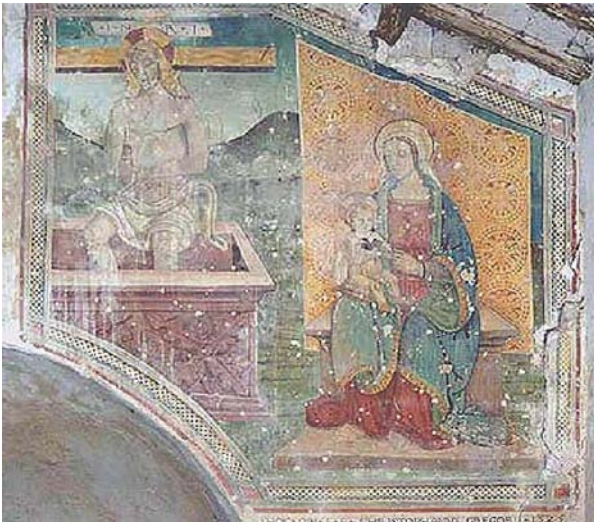
La decorazione geometrica del fondo è identica a quella della venerata immagine della Madonna della Stella.





Archeoclub d'Italia

associazione nazionale per la tutela e la valorizzazione
del patrimonio storico-artistico e ambientale



Questo affresco, datato 1525, è attribuibile a Paolo Bontulli da Percanestro.



*notizie e foto tratte dal sito web
www.protrevi.com e fornite dal socio Franco
Spellani*



Questa foto ormai "storica" del 1979, opera del mai dimenticato Sandro Ceccaroni, correda la prima guida moderna di Trevi. Gli osservatori di spalle sono L'avv. Carlo Zenobi e Franco Spellani.

MANIFESTAZIONE NAZIONALE "CHIESE APERTE - 2006"



Archeoclub d'Italia

associazione nazionale per la tutela e la valorizzazione
del patrimonio storico-artistico e ambientale

FOLIGNO

Chiesa di San Pietro a Pettine – TREVI
E' una chiesetta rurale tipica della zona ma architettonicamente più evoluta di tutte le altre, segnatamente nel campaniletto a vela (rielaborato). La porta principale è architravata. Sorge a mezza costa vicina all'antichissimo tracciato che da Trevi scendeva a valle verso Foligno. Dopo un deplorabile abbandono secolare, il nuovo proprietario l'ha completamente restaurata permettendone la perfetta fruibilità. Nella sua costruzione furono riutilizzati materiali di spoglio di costruzioni precedenti, tra cui varie epigrafi funerarie classiche. Conserva all'interno interessanti affreschi. Alla sinistra dell'abside, una magnifica figura di S. Pietro, titolare della chiesa che il Nessi aveva datato al primo '400. Più recentemente è stata attribuita a Bartolomeo da Miranda che nella quarta decade del XV secolo fu molto attivo nella zona, specialmente nella vicina Pietrarossa. Lungo la parete sinistra altri due affreschi sono stati attribuiti alla stessa epoca.

Chiesa di Sant'Anna - SPELLO
Piccola chiesa rurale costruita presumibilmente nella prima metà del XIII secolo nel terziere meridionale di Spello nei pressi della Porta Chiusa e quasi a ridosso delle mura urbane. Fu con ogni probabilità l'oratorio pubblico della confraternita dei disciplinati di Sant'Anna che gestiva uno dei pochi ospitali cittadini attivo già dal 1362. Tipico esempio di santuario suburbano di architettura campestre, deve quasi sicuramente la sua "sopravvivenza" al forte culto della popolazione limitrofa rionale. A pianta rettangolare si presenta oggi in una veste mutata rispetto alla sua probabile fisionomia originale.

Preziose testimonianze di fede sono i vari affreschi dei secoli XV e XVI ancora visibili al suo interno e sotto il piccolo portico dell'ingresso, una parte dei quali realizzata certamente in esecuzione di specifici lasciti. I sondaggi alle pareti hanno rilevato la presenza di numerosi strati sotto l'attuale intonaco, ma i dipinti che la chiesa di Sant'Anna conta oggi, a seguito dei restauri eseguiti dopo il sisma del 1997, sono complessivamente otto che vengono descritti nella pubblicazione "Collegiata di Santa Maria Maggiore – Spello – La chiesa di Sant'Anna" (2001) da cui è tratta la breve informazione esposta.
Chiesa di San Claudio - SPELLO
Si trova fuori del centro abitato, nelle vicinanze di Villa Fidelia, lungo il diverticolo

della Via Flaminia che anticamente collegava Foligno, Assisi e Perugia nell'area pubblica romana suburbana, della fine del I sec. a. C. Alcuni studiosi suppongono che la chiesa di S. Claudio sia stata costruita sui resti di un antico tempio dedicato a Saturno; tale ipotesi appare suffragata dal rinvenimento di strutture archeologiche d'epoca antica nel corso della campagna di scavo condotta tra il 2000 e il 2003 a margine dell'opera di consolidamento delle strutture. L'edificio, a pianta basilicale con abside semicircolare, orientato verso est, interamente costruito in calcare compatto del Subasio, può dirsi un pregevole esempio di architettura religiosa romanica. Caratteristica di pregio all'interno della chiesa è l'apparato decorativo costituito da cospicui affreschi votivi datati fra il XIV e il XV secolo. Si tratta di figurazioni sacre che ritraggono ripetutamente S. Claudio, poste all'interno di riquadri collocati negli spazi compresi fra i sei archi diaframma che sorreggono la copertura della navata centrale e di un grande affresco posto sulla parete soprastante l'abside che arreca la data 1393. L'altare è formato dalla lastra di chiusura di un sarcofago romano. Notizie tratte da "La Chiesa di S. Claudio a Spello" a cura di Sabina Guiducci, Paola Bonacci (2005).

Chiesa della Madonna di Sassonia - FOLIGNO
E' una chiesa modesta costruita nel 18907 alla periferia della città nel luogo – disseminato di ruderi e sassi (da cui il nome) – dove sorgeva una Maestà con l'immagine della vergine con Bambino tra S. Feliciano e San Filippo Neri. La venerazione della popolazione per questa madonna ritenuta miracolosa perdurò fino al secolo successivo con regolare concorso di fedeli e le pareti del piccolo tempio si coprono di ex voto oggi scomparsi. La chiesa, sebbene rimessa in sicurezza dopo il sisma del 1997, è chiusa e dimenticata. Al suo interno rimane il quadro del pittore Carlo Botti. La grande tela copre completamente la pittura muraria trasportata dall'edicola all'interno dell'edificio all'atto della consacrazione della chiesa.

Vicino all'altare sono ben visibili i resti di frammenti lapidei tratti dalle catacombe romane di S. Priscilla e di S. Callisto.